

CESARE DEI BORTOLONI

RUDE COME UNA PIETRA
CHE ROTOLA GIU'
IN GIORNI D'ALLUVIONE
DALLE PENDICI DI VALDESTUA
SEI FERMO SUL FONDO
CESARE.
LA TUA CORSA
E' FINITA.
TI RITROVI CON LUI
CHE PER PRIMO
TI HA AMATO
E
CHE
COME AMANTE
HAI RITROVATO.
NATO FRA NEVE E SOLE,
HAI PERCORSO
LE STRADE DEL MONDO
PORTANDO IL MESSAGGIO.
PAROLE E PIETRE,
RITMO DI MOTORI,
ACQUE DI TURBINE
E DAI CAMPI DI MAIS,
PAROLE DI VITA
TENEREZZA DI ABBRACCI.
UN UNICO AMORE
DONATO,
FINO A GIACERE
SFINITO
SUL FONDO.
CESARE DEI BORTOLONI
RUDE PIETRA
DELLE NOSTRE MONTAGNE,
SENTIERO TRACCIATO,
CADENDO,
NEL CUORE DEI NERI.

21 MAGGIO 1994

QUESTA POESIA E' STATA DEDICATA DA PADRE GIANFRANCO
BETTEGA A PADRE CESARE ORLER MISSIONARIO IN TANZANIA IN
OCCASIONE DELLA SUA MORTE.